Verso una Rete Europea per un Turismo Sostenibile e Competitivo

Le politiche e gli strumenti per consolidare una strategia europea di rete di destinazioni di eccellenza per un turismo sostenibile e competitivo

Premesso che

Il turismo è un settore economico fondamentale, sia a livello europeo che mondiale. Secondo una recente stima del World Travel & Tourism Council (WTTC), il turismo è una delle industrie più grandi del mondo visto che impiega approssimativamente 231 milioni di persone e che genera più del 10.4% del PIL mondiale. Secondo l'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT), solo nel 2006 si sono registrati 846 milioni di arrivi turistici internazionali, e le entrate derivate dall'attività turistica per lo stesso periodo ammontano a 584 miliardi di Euro. Sempre secondo l'OMT l'industria turistica è destinata a crescere del 4,1% entro il 2020. Inoltre, l'Agenda 21 della Conferenza sull'Ambiente e lo Sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 asserisce che il turismo è una delle poche attività economiche capaci di prevedere incentivi economici per la preservazione dell'ambiente, nonché una grande e potenziale risorsa per l'impiego continuativo di donne e giovani.

La natura fondamentale del turismo e dei suoi servizi è riflessa in tutte le regioni europee, e particolarmente in quelle aderenti al presente protocollo di intesa, ed è sempre più sentita l'esigenza di promuovere lo sviluppo economico di questo settore senza causare danni irreparabili al patrimonio naturale e culturale esistente e tale da garantire una equilibrata distribuzione del reddito alle popolazioni delle destinazioni turistiche.

Sul tema dello sviluppo sostenibile del turismo e sulle problematiche dell'applicazione di Agenda 21 a questo settore sono state realizzate tantissime iniziative a livello internazionale. Al fine di ottimizzare il lavoro delle Istituzioni e del mondo delle imprese è necessario definire modelli applicativi condivisi da applicare e sperimentare sulle destinazioni turistiche europee più importanti.

Questa consapevolezza è emersa anche nel contesto delle cinque edizioni del seminario internazionale **Euromeeeting sulle Politiche europee per uno sviluppo sostenibile del Turismo** che ha permesso di creare una rete informale di Istituzioni e organismi al fine di consentire un continuativo confronto in merito:

- all'applicazione degli obiettivi di Agenda 21 nelle regioni e nelle realtà turistiche;
- all'aggiornamento in merito alle tendenze del dibattito internazionale e alle posizioni delle grandi istituzioni (UE¹, ONU², OMT³, UNEP⁴, OIL⁵, ecc.)
- all'analisi delle buone pratiche che le Regioni europee e non solo hanno fatto.

¹ Unione Europea.

² Organizzazione delle Nazioni Unite

³ Organizzazione Mondiale del Turismo

⁴ Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente

⁵ Organizzazione Internazionale del Lavoro

È stato determinante per garantire l'alto livello del confronto, il contributo della Commissione Europea, con particolare riferimento alla Direzione Generale Impresa, sia in termini di individuazione dei temi oggetto del confronto, sia in termini di partecipazione diretta ai lavori e per il coinvolgimento di Istituzioni internazionali e realtà regionali.

Nei giorni 25 e 26 ottobre 2007 si è tenuto in Portogallo il **Forum europeo del turismo**, nell'ambito del quale sono stati dibattuti i temi proposti dalla Comunicazione della Commissione Europea denominata "Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo"⁶.

Al tale proposito si condivide l'esigenza richiamata nelle conclusioni della Comunicazione, di avviare e sostenere un'Agenda a medio e lungo termine nella quale tutti gli interessati devono avviare le iniziative necessarie a potenziare il contributo delle prassi sostenibili per incrementare la concorrenzialità dell'Europa quale destinazione turistica più interessante.

Condividendo pienamente

le indicazioni della Comunicazione ed in particolare l'esigenza che tutte le parti in causa debbano osservare i seguenti principi:

- **Adottare una strategia olistica ed integrata** – Tutti i vari impatti del turismo vanno tenuti presenti nella programmazione e nello sviluppo di tale settore. Inoltre il turismo deve trovarsi in equilibrio ed essere integrato con una serie di attività che influiscono sulla società e sull'ambiente.
- **Programmare a lungo termine** – Lo sviluppo sostenibile implica l'attenzione alle esigenze delle generazioni future e della nostra. Per programmare a lungo termine bisogna essere in grado di sostenere le iniziative nel tempo.
- **Raggiungere un ritmo di sviluppo appropriato** – Il livello, il ritmo e la forma dello sviluppo dovrebbero riflettere e rispettare il carattere, le risorse e le esigenze delle comunità e delle destinazioni ospiti.
- **Coinvolgere tutte le parti in causa** – La strategia sostenibile implica un'ampia ed impegnata partecipazione al processo decisionale e all'attuazione concreta da parte di tutte le persone in grado di influire sul risultato.
- **Utilizzare le migliori conoscenze disponibili** – Le politiche e le iniziative devono essere fondate sulle migliori e più recenti conoscenze disponibili. Le informazioni sulle tendenze e sugli impatti del turismo, le capacità e l'esperienza devono essere condivise a livello europeo.
- **Ridurre al minimo e gestire i rischi** (principio di precauzione) – Quando sussistono incertezze in merito ai risultati, è opportuno condurre una valutazione completa ed intraprendere azioni preventive al fine di evitare danni all'ambiente o alla società.
- **Riflettere gli impatti sui costi** (l'utente e l'inquinatore pagano) – I prezzi devono riflettere i costi reali per la società delle attività di consumo e di produzione. In tal modo si tiene conto non solo dell'inquinamento ma anche dell'uso delle strutture, che implica costi di gestione notevoli.
- **Fissare e rispettare i limiti, ove opportuno** – La capacità di accoglienza di determinati siti e di zone più ampie va riconosciuta e deve essere presente la

⁶ COM (2007) 0621 – 19-10-2007

disponibilità di limitare, ove e quando opportuno, il livello di sviluppo turistico ed il volume dei flussi turistici.

- **Effettuare un monitoraggio continuo** – Sostenibilità significa capire gli impatti ed essere vigilanti nei loro confronti in modo permanente, affinché possano essere realizzati i cambiamenti e i miglioramenti necessari.

Ritenuto strategico, nello spirito della Comunicazione

- approfondire le problematiche connesse alla concreta applicazione di Agenda 21 nelle più significative destinazioni turistiche europee;
- consolidare una rete di relazioni strutturate e continuative tra le principali regioni turistiche europee;
- definire modelli condivisi per la promozione di attività di ricerca applicata al turismo sostenibile al fine di introdurre pratiche innovative rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche europee, e garantire la massima accessibilità anche ai soggetti diversamente abili;
- strutturare un modello per garantire un confronto permanente sulle problematiche del turismo sostenibile tra Regioni, Autonomie locali, Stati membri e Commissione Europea, ma anche con l'universo delle imprese, delle forze sociali e dei consumatori promuovendo la costituzione di una specifica Rete Europea.

Le regioni Toscana, Catalogna e Provence Alpes Côte d'Azur hanno preso l'iniziativa di costituire una rete aperta alle Regioni e agli altri organismi che potranno esserle di sostegno.

Le Regioni, le Istituzioni internazionali, le rappresentanze delle Reti di carattere internazionale che coinvolgono le forze economiche e sociali convenute a Firenze nell'ambito della quinta edizione di Euromeeting 2007 sul turismo sostenibile.

Concordano

- Di sviluppare e di rafforzare una cornice per il coordinamento dei programmi nazionali e regionali di sviluppo e di ricerca applicata per un turismo sostenibile.
- Di condividere e promuovere ogni forma di coordinamento delle azioni dei progetti già in corso a livello regionale e resi più efficienti dallo scambio di informazioni e dall'implementazione di *joint activities*.
- Di operare tenendo conto di due essenziali principi individuati quali **pilastr**i per la pratica dello sviluppo sostenibile del Turismo: il potenziamento del **Dialogo sociale**, ai rispettivi livelli di competenza, e la costante **Misurabilità dei fenomeni** legati alle eterogenee attività collegate al turismo.

Si impegnano

1. ad operare attivamente alla promozione di adeguati Strumenti di concertazione per il **dialogo sociale** e per garantire adeguati processi partecipativi espressamente riferiti alle problematiche dello sviluppo sostenibile del turismo;

2. a dedicare, nei rispettivi livelli di competenza, una specifica attenzione alle seguenti **dieci Tematiche da presidiare** per garantire una vera operatività e applicabilità delle politiche e degli obiettivi strategici per il turismo sostenibile:

- Impatto dei trasporti,
- Qualità della vita dei residenti e della popolazione turistica,
- Qualità del lavoro,
- Allargamento del rapporto domanda/offerta rispetto all'obiettivo della destagionalizzazione,
- Tutela attiva del Patrimonio Culturale funzionale al turismo,
- Tutela attiva del Patrimonio Ambientale funzionale al turismo,
- Tutela attiva delle Identità delle destinazioni,
- Diminuzione e ottimizzazione utilizzo delle risorse naturali con particolare riferimento all'Acqua,
- Diminuzione e ottimizzazione consumi di Energia,
- Diminuzione e gestione dei Rifiuti;

3. a definire procedure e modelli di monitoraggio e misurazione de fenomeni rispetto alle dieci tematiche da presidiare;

4. a garantire un costante scambio di informazioni e conoscenze sui programmi di sviluppo e ricerca sulle tematiche;

5. a definire programmi di attività comuni condividendo metodi di comunicazione e partecipazione, indicatori, misure operative e sistemi di rilevamento e correzione di caratteristiche territoriali negative e di costruzione di caratteristiche positive;

6. a implementare le attività comuni concentrandosi sulla formazione, lo scambio e la valutazione ad un livello interregionale;

7. a promuovere la realizzare ricerche comuni sul turismo sostenibile attraverso *joint calls*;

8. a promuovere collaborazioni e cooperazioni produttive nella ricerca in termini, sia di cooperazione interregionale, sia regionale, includendo *partnership* pubbliche e private;

9. a promuovere insieme strategie ambiziose e a lungo termine in linea con la politica di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea che ogni regione da sola non potrebbe implementare facilmente;

10. a promuovere azioni di supporto alle realtà in via di sviluppo al fine di realizzare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del turismo.

Firenze, 17 novembre 2007.